

□ Interrogazione n. 726

presentata in data 24 aprile 2007

a iniziativa dei Consiglieri Badiali, Ricci

“Applicazione criteri per l'erogazione di contributi a sostegno della gestione associata intercomunale di funzioni e servizi”

Il sottoscritto consigliere regionale,

Premesso:

che con deliberazione del Consiglio regionale n. 35 del 12 dicembre 2006 sono stati approvati i criteri per l'erogazione di contributi a sostegno della gestione associata intercomunale di funzioni e servizi;

che in attuazione di quanto previsto negli atti della Conferenza unificata n. 936 del 1° marzo 2006, n. 966 e n. 970 del 27 luglio 2006 per l'esercizio 2006 la Regione Marche ha avuto la gestione diretta delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 765 del 27 giugno 2006 ed in particolare il punto tre del dispositivo della medesima deliberazione secondo cui la Regione Marche si impegna ad assegnare le risorse statali trasferite alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane nel rispetto dei vincoli di destinazione fissati dalle norme statali;

Visto l'articolo 2, comma 1, della Conferenza unificata repertorio n. 936 del 1° marzo 2006 secondo cui “le risorse per le quali la legge dello Stato prevede una specifica destinazione per Unioni di Comuni e Comunità montane sono gestite dalle Regioni, secondo le loro discipline, nel rispetto di tale destinazione e della presente intesa”;

Constatato che dalle prime proiezioni del riparto delle risorse statali gestite dalla Regione tra le Unioni di Comuni e le Comunità montane effettuate dal competente servizio emerge che, in attuazione dei criteri approvati con deliberazione Consiglio regionale n. 35/2006 (i quali a detta del funzionario preposto non avrebbero comportato variazioni di notevole entità), si viene invece a verificare un'enorme differenza tra le risorse da erogare alle Comunità montane e alle Unioni rispetto a quelle trasferite alle stesse secondo i vincoli di destinazione previsti dalle norme statali per l'anno 2005;

Considerato:

che la situazione prospettata dalle proiezioni del servizio decentramento e riordino territoriale, crea considerevoli squilibri di bilancio per le Unioni di Comuni che avevano approvato i rispettivi bilanci di previsione sulla base dei consolidati criteri previsti dalle norme statali;

che il Ministero dell'interno ha tenuto sempre distinti i fondi da trasferire alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane;

Rilevato che l'attuazione dei criteri approvati dal Consiglio regionale sancirebbe “di fatto” la fine della forma associativa costituita dalle Unioni di Comuni paradossalmente incentivate da specifiche disposizioni regionali;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) se con l'approvazione dei criteri per l'erogazione di contributi a sostegno della gestione associata intercomunale di funzioni e servizi (deliberazione Consiglio regionale n. 35 del 12 dicembre 2006) siano stati pienamente rispettati gli impegni assunti in sede di Conferenza unificata con particolare riferimento a quanto disposto al punto 3) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 765/2006;
- 2) come si intende far fronte agli squilibri di bilancio venutasi a creare a danno delle Unioni di Comuni ed a beneficio delle Comunità montane con considerevole riduzione di risorse da trasferire alle Unioni rispetto all'esercizio 2005;
- 3) quali sono i tempi previsti per la definizione dei nuovi criteri per l'anno 2007, essendo assolutamente necessario evitare che ci si ritrovi a definire gli stessi a fine esercizio finanziario come accaduto nel 2006.